



7-12 luglio 2006

MEETING  
INTERNAZIONALE  
MIGRAZIONI  
LORETO



Agenzia Scalabriniana per la  
Cooperazione allo Sviluppo

## SCHEDA DI APPROFONDIMENTO *POLITICA E RELIGIONE - Politica ed esperienze di Fede*

### **Relazione di Nelida Ancora**

Prima di iniziare a condividere con voi alcune riflessioni relative all'incontro di oggi, vorrei ringraziare sinceramente tutti coloro che lo hanno promosso e reso possibile, in particolare Padre Beniamino Rossi che, invitandomi mi ha "costretto" a tirar fuori una parte significativa della mia esperienza personale.

Parlo di esperienza personale perchè da ben 23 anni la mia vita, sia privata che professionale, è orientata alla realizzazione di un sogno: poter partecipare ad un risveglio dell'Italia e dell'Europa affinché, in modo consapevole e responsabile, avvalendoci della nostra storia, cultura, della nostra spiritualità e fede religiosa, si possa insieme contribuire alla costruzione di quel nuovo ordine mondiale che la Storia sta già delineando.

Un nuovo ordine mondiale proteso verso l'affermazione dei grandi valori universali della **Pace** e, quindi, dello **Sviluppo**, fondato su una giustizia sociale, valori certamente condivisi da tutti i popoli europei che in essi ritrovano le proprie radici, il cui conseguimento, però, oggi più che mai, sembra allontanarsi sempre più.

L'inseguimento di questo sogno mi ha portata ad incontrarmi e spesso scontrarmi con la realtà, volevo scoprire quali potessero le cause che di fatto bloccavano o ritardavano l'avvio di questo processo nuovo; una di queste cause credo che si possa identificare nell'aver negato l'esistenza di un naturale rapporto tra **POLITICA** e **FEDE** o meglio ancora **ESPERIENZE DI FEDE**, e quindi tra Politica e Religione. (Per noi cristiani l'esperienza è l'essenza della testimonianza)

Questa mia considerazione personale sulla imprescindibilità del rapporto tra Politica e Fede-Religione, l'ho vissuta in grande solitudine per molti anni, e questo perché fino al 1989, cioè fino a quando l'equilibrio del mondo era basato sul contrasto dei due blocchi (occidentale e del comunismo) questa idea non aveva "cittadinanza", poi caduto il muro di Berlino, caduto il vecchio equilibrio mondiale tutto si mise in movimento alla ricerca di un nuovo equilibrio.

Proprio questa mobilità, caratterizzata certamente anche da un aumento dei flussi migratori, ha gradualmente, e a volte violentemente, fatto emergere la necessità di

**A cura di Sisifo Italia - Ufficio Stampa MIM**

Responsabile: Giuseppe Lanzi, 335.66.98.734 [giuseppelanzi@scalabrini.net](mailto:giuseppelanzi@scalabrini.net)  
Email: [development@scalabrini.net](mailto:development@scalabrini.net) WEB [www.meetingloredo.it](http://www.meetingloredo.it) [www.sisifoitalia.it](http://www.sisifoitalia.it)  
infoline: 071.7500256 - Fax 071.7501972

armonizzare tutte le diversità, culturali, sociali economiche ed anche religiose che via via si manifestavano, accelerando l'esigenza di elaborare un nuovo modello di sviluppo che volgesse alla integrazione.

E' in questo nuovo scenario che dobbiamo porre il triste evento dell'11 settembre 2001, l'attacco alle Twins Towers di New York, un vero e proprio simbolo dell'Occidente.

Proprio questa data, a mio avviso, ha segnato la presa di coscienza da parte dei più di quanto già da molti anni era già in atto a livello mondiale; proprio da questa presa di coscienza, da questo momento, il tema del rapporto **Politica-Religione** è divenuto di grande attualità .

La tragedia umana vissuta a causa di questo atto terroristico ha generato in molti una profonda riflessione sul valore dell' "**imponderabile, imprevedibile**" ed io aggiungerei del "**mistero e della trascendenza**, e come spesso accade il dolore ha risvegliato le coscienze di molti avviando processi e dinamiche socio-culturali e politiche completamente nuovi.

Da questo momento storico nasce la necessità di **una Nuova Politica** che fosse in grado di recuperare ciò che negli ultimi due secoli era stato gradualmente, non eliminato, ma soffocato: il valore della **spiritualità** e conseguentemente della religione, quale elemento qualificante dell'agire politico.

**A questo punto c'è da chiedersi a quale politica l'umanità debba ricorrere per affrontare la vera sfida le Terzo Millennio: la Pace, intendendo per Pace lo sviluppo integrato di tutti i popoli**

Una nuova Politica che sappia governare le forti passioni e pressioni che derivano dalla spinta, seppur disordinata, che noi tutti avvertiamo a voler recuperare le diverse identità, non considerandole assolutamente causa e motore di uno scontro tra civiltà, bensì naturali reazioni al processo di globalizzazione cui fino ad ora abbiamo passivamente assistito, inteso come processo di omologazione e di annullamento delle diversità

Credo che proprio su questo terreno si giocherà la partita della sfida dell'Umanità per la Pace.

Ritengo che, anche se potrà sembrare retorico, la Nuova Politica dovrà essere una politica per il conseguimento del **Bene Comune**, una politica al servizio di tutti e soprattutto degli esclusi, un agire politico inteso soprattutto come momento ed espressione di **libertà**. Proprio questa "politica" oggi è chiamata a compiere un miracolo, il miracolo di un nuovo "inizio" dopo la rottura dei vecchi schemi avvenuta l'11 Settembre 2001.

La definizione della politica come **libertà** e la possibilità di immaginare un "miracolo" in politica o meglio della politica mi viene dalla lettura di alcune riflessioni di una donna,

---

**A cura di Sisifo Italia - Ufficio Stampa MIM**

Responsabile: Giuseppe Lanzi, 335.66.98.734 [giuseppelanzi@scalabrini.net](mailto:giuseppelanzi@scalabrini.net)  
Email: [development@scalabrini.net](mailto:development@scalabrini.net) WEB [www.meetingloreto.it](http://www.meetingloreto.it) [www.sisifoitalia.it](http://www.sisifoitalia.it)  
infoline: 071.7500256 - Fax 071.7501972

**Hannah ARENDT** proprio sulla politica. Ebreo, tedesca (1906-1975), una delle protagoniste del pensiero al femminile del secolo passato

Di fronte alla domanda **“Che cosa è la politica?”** lei ha risposto: **“Il senso della politica è libertà”**. Ed ha affermato che **“oggi la politica consiste in effetti nel pregiudizio verso la politica”**.

Affermazione di grande attualità, oggi più che mai è necessario vincere questo senso di pregiudizio diffuso un po' ovunque verso la politica non per legittimare azioni e situazioni che non condividiamo bensì trasformando tale pregiudizio in un nostro impegno per far sì che sia riconosciuto, per tornare al tema dell'incontro di oggi, **l'alto valore morale della politica**

Rammentare l'alto valore morale della politica mi riconduce alla testimonianza di una donna che, mossa da una passione religiosa, dalla Fede in Cristo, ha saputo realizzare azioni importanti e significative in politica: **S. Caterina da Siena**, compatrona di Roma, d'Italia e d'Europa

S.Caterina ha svolto attività politica solo perché spinta dal grande **Amore** per l'altro, per la **Giustizia** e per la **Pace**; e solo questo “amore”, o più semplicemente questa sua tensione verso il Bene, alimentata da una profonda Fede in Cristo, le consentì di conseguire grandi risultati in politica, basti ricordare il ritorno di Papa Gregorio XI (17 gennaio 1377) a Roma.

Con semplicità si rivolgeva ai potenti ricordando loro che **“Governare è Amare”**.

L'esempio di questa donna credo che sia ancora oggi una attualissima testimonianza tra le varie modalità di vivere la politica ed in un momento, quale quello che noi stiamo vivendo anche in Italia, che riflette le contraddizioni presenti sullo scenario mondiale; un esempio da seguire per promuovere un profondo cambiamento soprattutto in politica, un cambiamento che sia espressione di una autentica e profonda riconciliazione per ritrovare quella identità nazionale, quindi spirituale e culturale, se non perduta certamente offuscata.

In merito a ciò è sorprendente rileggere oggi quanto un importante pensatore e politico del secolo scorso, **Don Luigi Sturzo**, affermava proprio richiamando questa figura. in un suo messaggio inviato al I° congresso nazionale democristiano svoltosi ad Assisi il 28 febbraio 1947:

**“Ebbene: applichiamo anche nel partito il precetto di San Paolo: “non fatevi vincere dal male, ma vincete il male con il bene**

---

**A cura di Sisifo Italia - Ufficio Stampa MIM**

Responsabile: Giuseppe Lanzi, 335.66.98.734 [giuseppelanzi@scalabrini.net](mailto:giuseppelanzi@scalabrini.net)  
Email: [development@scalabrini.net](mailto:development@scalabrini.net) WEB [www.meetingloreto.it](http://www.meetingloreto.it) [www.sisifoitalia.it](http://www.sisifoitalia.it)  
infoline: 071.7500256 – Fax 071.7501972

**“Ecco le precise ragioni per le quali la donna deve entrare coraggiosamente, come Santa Caterina da Siena, nell’ambiente torbido della politica e portarvi un raggio di serenità amorevole, il conforto di un’attività confidente, il coraggio della virtù cristiana”.**

Oggi possiamo dire in tutto che in tutto il mondo c’è il risveglio del mistero che vive in noi e questo ci sta spingendo e ci spingerà sempre più con forza verso il recupero della nostra identità, quindi delle nostre tradizioni e radici, e come cristiana sento e credo che lo **Spirito** sta operando per il Bene dell’Umanità.

Sia in Italia che in Europa stiamo vivendo un momento storico di profonda crisi, culturale, sociale, economica ed aggiungerei spirituale e religiosa, ritengo che proprio questa crisi ci stia offrendo una importante opportunità politica quella di poter elaborare una “visione” per il futuro, che certamente già vive in molti cittadini europei, che, però, il potere della politica, ancorato a vecchie logiche di potere fa grande fatica ad intercettare, visione che ci spingerebbe naturalmente a maturare il superamento di quella logica conflittuale vigente fino a qualche decennio operando per far emergere la logica della **cooperazione** che ha naturalmente in sé una dimensione etica, morale che passa per l’accettazione e per il rispetto dell’altro.

E’ necessaria una straordinaria azione di impegno sociale, culturale e quindi politico dell’Europa e dell’Italia, alimentata da uno spirito di Cooperazione tra tutte le forze della società civile, imprenditoriali, classe politica, istituzioni e soprattutto le Chiese dei rappresentanti delle diverse religioni che si delinea la nuova Politica.

**Si ho citato anche le Chiese ed i rappresentanti delle diverse religioni per ricondurre “nella” politica ciò che la natura riconosce appartenere all’essere umano, quale elemento centrale della azione politica: la sua dimensione spirituale**

Da questo spirito della cooperazione nascerà questo **nuovo inizio** in politica, che è stato il filo conduttore delle mie considerazioni, liberando le nostre forze creative per orientarle “oltre”, verso un mondo di pace, pace che fondata su una giustizia sociale che sconfigga la povertà restituendo ad ogni popolo, ad ogni persona la dignità che per il solo fatto di essere in vita le appartiene.

Per ribadire il valore morale della Politica voglio ricordare le parole di Papa Pio XII con cui definì la Politica: **la politica è una delle forme più alte della carità cristiana”**

Nel marzo del 2001 visitando ospedali, scuole nei territori palestinesi, e dopo alcuni incontri avuti a Gerusalemme con rappresentanti della comunità cristiana, presi coscienza di quanto la maggioranza di noi cristiani d’occidente ci fossimo adeguati ad una professione di Fede più rituale che profondamente spirituale e questo mi fece subito intuire quanto noi fossimo interiormente fragili, psicologicamente confusi ed indifesi di fronte alla sfrenata globalizzazione economica ed al relativismo dilagante in ogni ambito delle società tecnologicamente più evolute. Quanto al contrario fossero forti e decise le

---

**A cura di Sisifo Italia - Ufficio Stampa MIM**

Responsabile: Giuseppe Lanzi, 335.66.98.734 [giuseppelanzi@scalabrini.net](mailto:giuseppelanzi@scalabrini.net)  
Email: [development@scalabrini.net](mailto:development@scalabrini.net) WEB [www.meetingloreto.it](http://www.meetingloreto.it) [www.sisifoitalia.it](http://www.sisifoitalia.it)  
infoline: 071.7500256 – Fax 071.7501972

convinzioni spirituali di religioni diverse come l'Islam, unico vero patrimonio rimasto ai Paesi meno fortunati del mondo e gelosamente conservato nelle misere condizioni in cui venivano lasciati dai più ricchi. Quanto tanta debolezza potesse rappresentare un obiettivo facile da colpire strumentalizzando persone che vivono ai margini della società per servire i disegni di potere di forze oscure, totalmente prive di ogni concetto di bene e di amore.

Purtroppo per me l'11 settembre non fu una sorpresa ma una triste conferma .

Pensando qui ed ora credo che noi Italiani dovremmo impegnarci proprio nel promuovere, ravvivare, sviluppare in Europa il dibattito, sia sul piano culturale che puramente politico, sul tema Politica e Religione, superando ogni ostacolo e difficoltà spesso determinato da un dilagante laicismo.

Il mio impegno personale va in questa direzione, per questo, con piacere, oggi sono qui, e con alcuni amici stiamo cercando di sensibilizzare verso queste tematiche il Partito Popolare Europeo che, come ha affermato il Presidente Wilfried Martens, ha necessità di ripensarsi.

Perché allora non far ripartire questa riflessione sugli sviluppi del Partito Popolare Europeo dalla esperienza di Fede e dalla Politica di Don Luigi Sturzo, che è stato, direttamente ed indirettamente, l'ispiratore del PPE e che della relazione tra Politica e Religione ne è stato oltre che testimone grande maestro!

Vorrei concludere **affidando questo nuovo inizio, questo miracolo in politica** o della politica da me invocato alla preghiera formulata qui a Loreto da Papa Giovanni II nel dicembre 1994.

*«Questo popolo, con la sua tradizione mediterranea, e con le sue ascendenze greco-romane, questo popolo protagonista di eventi di carattere decisivo per la storia umana, sta davanti a noi. Ogni sua vicenda noi portiamo e presentiamo sull'altare, domandando che diventi per noi pane di vita, che diventi nell'Eucaristia una nuova bevanda. Proprio questa è la grande preghiera per l'Italia e con l'Italia. Presentiamo come offerta tutti i frutti dello spirito umano, nei quali si sono espressi il lavoro e la creatività, la cultura e la sofferenza dei figli e delle figlie di questa terra. Preghiamo, in modo particolare, per gli attuali figli e figlie dell'Italia, perché diventino degni di una così significativa eredità, e sappiano esprimerla nella loro vita presente individuale, familiare e sociale, nell'economia e nella politica».*

**(Giovanni Paolo II, dalla meditazione alla Concelebrazione Eucaristica per l'inizio della grande preghiera per l'Italia e con l'Italia, 15 marzo 1994**

---

**A cura di Sisifo Italia - Ufficio Stampa MIM**

Responsabile: Giuseppe Lanzi, 335.66.98.734 [giuseppelanzi@scalabrini.net](mailto:giuseppelanzi@scalabrini.net)  
Email: [development@scalabrini.net](mailto:development@scalabrini.net) WEB [www.meetingloreto.it](http://www.meetingloreto.it) [www.sisifoitalia.it](http://www.sisifoitalia.it)  
infoline: 071.7500256 – Fax 071.7501972